

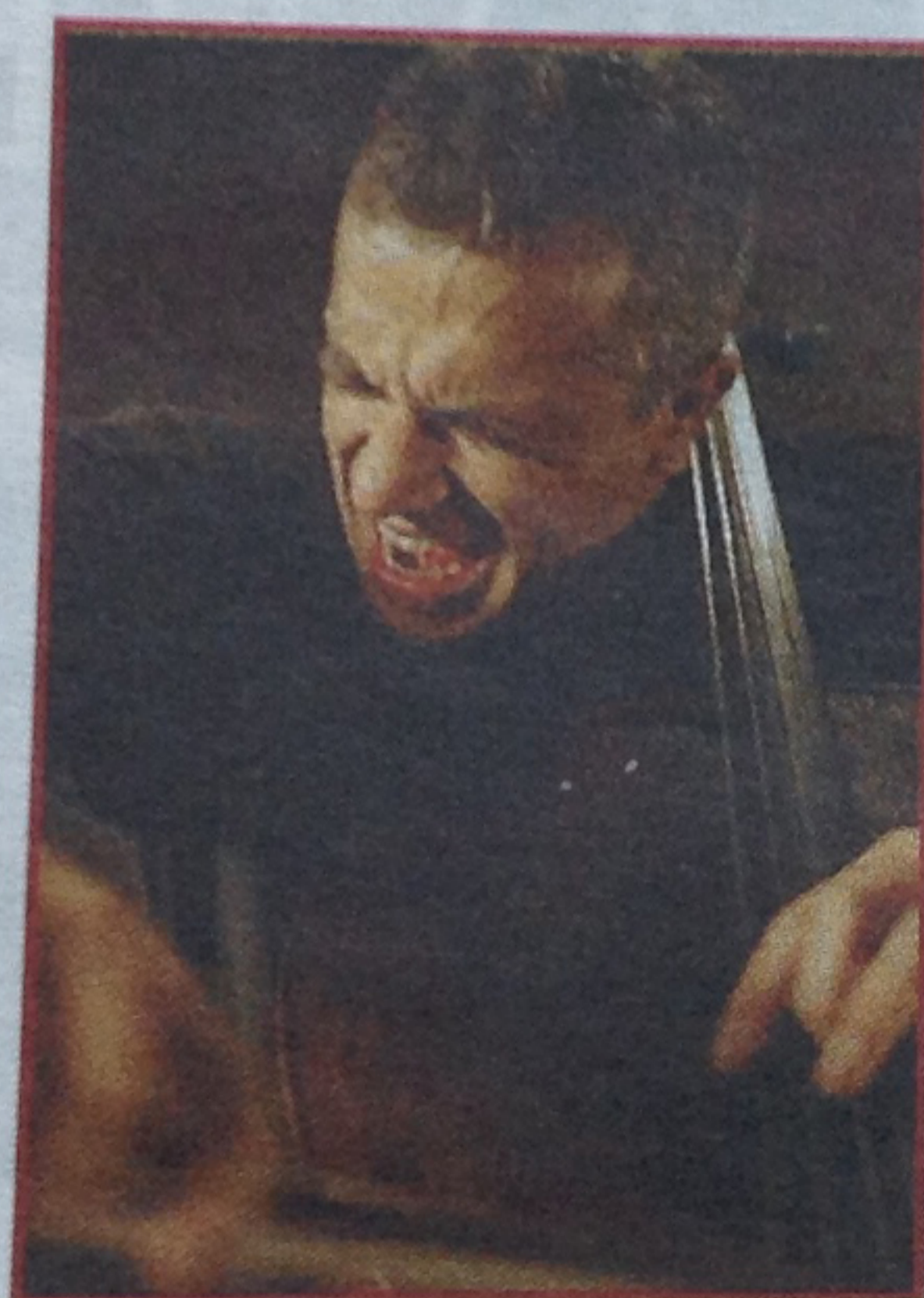
Il violoncello di Sollima da Vivaldi ai Nirvana

In coppia con Marina Bartoli al Festival Giordano

CHIARA FABRIZI
BAVENO

Cosa accomuna i Nirvana a Vivaldi e come si può passare da «Dancer in the Dark» della cantautrice islandese Björk ai madrigali di Monteverdi? Le riposte sono all'interno del secondo concerto della 17° Baveno Festival «Umberto Giordano». Questa sera, alle 21,30, sul sagrato della chiesa dei Santi Gervaso e Protaso, il tema «Distacco e nostalgia» sarà declinato attraverso la musica che va dal Rinascimento ad oggi. Il progetto nasce dall'incontro e dalla collaborazione tra il violoncellista Giovanni Sollima e il soprano Marina Bartoli e sarà presentato in prima assoluta.

Sottolinea la direttrice artistica Raffaella Valsecchi: «Siamo felici che Sollima abbia scelto Baveno per lanciare un progetto inedito: la trascrizione di una serie importante di pagine, da Dowland ad Ives, da Lloyd Webber a Vivaldi, oltre che sue composizioni». Il programma si sviluppa come un viaggio tem-



Giovanni Sollima

porale, in cui non le parole ma la musica riesce a descrivere il distacco e il rimpianto per la propria terra, per la felicità perduta, per la lontananza dell'amato. Quello di Sollima a Baveno è un ritorno: il violoncellista e compositore palermitano è stato tra i protagonisti delle ultime due edizioni. I suoi concerti creano sempre forti emozioni e trascinano il pubblico in un vortice di suoni e sensazioni sia per la tecnica che per la



Marina Bartoli

capacità di mescolare ritmi e sonorità. Il soprano Marina Bartoli, che dal 2003 si è esibita in ruoli operistici in Italia, Svizzera, Germania, Canada e Giappone e ha cantato con direttori come Gustav Leonhardt, Mario Brunello, Philippe Herreweghe e Claudio Scimone, collabora anche con orchestre di musica antica. Biglietti: 10 euro (5 per under 16). Info 0323.924632 dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 18.



Spettacoli
in cava
La Tosca
in 3D
è prevista
giovedì 17
a Crevola

Lirica con scene in 3D a Tones on the stones

Lirica con scenografie in 3D, jazz, evergreen dai musical e dalle colonne sonore più celebrate, ma anche arte digitale e musica elettronica. L'ottava edizione di «Tones on the Stones» fa incontrare dal 17 al 20 luglio, nella cava di Crevoladossola, tradizione e contemporaneità.

La rassegna prosegue nella strada della sperimentazione. Nel primo dei quattro giorni di spettacoli dal vivo sarà proposta una innovativa Tosca pucciniana: il 17 luglio, dalle 21,30 la cava sarà trasformata in un teatro di marmo dalle scenografie digitali in 3D. Sulle pareti di roccia saranno proiettati fasci di luce e immagini in tre dimensioni durante la messa in scena curata dal regista Renato

Bonajuto. L'esecuzione dell'opera sarà affidata all'Orchestra Filarmonica del Piemonte, diretta da Stefano Romani, con Maddalena Calderoni nel ruolo di Tosca e Giancarlo Monsalve in quello di Cavaradossi. «NeXTones», la sezione del festival dedicata ai nuovi suoni, animerà la cava il 18 e 19 luglio, a partire dalle 21, con due serate di live e dj set, performance e installazioni. «American Sweets» è il titolo del concerto in programma il 20 luglio, alle 22. Gli ottoni del Teatro alla Scala si uniscono al trio formato da Roberto Olzer (piano), Yuri Golubev (contrabbasso) e Mauro Beggio (batteria). Biglietti in vendita sul sito www.vivaticket.it; i prezzi variano da 18 a 35 euro. Abbonamenti da 55 a 75. [C.F.A.]